

Muore ciclista dopo lo schianto contro un'auto

Contrada Gallina. La vittima, il carrozziere Renato Magliocco, è spirato durante il tragitto verso l'ospedale Di Maria



RENATO MAGLIOCCO

In sella alla bici si schianta contro un'autovettura e muore poco dopo in ospedale. La vittima si chiamava Renato Magliocco, 52 anni originario di Noto ma residente ad Avola. Stava percorrendo con la sua bici ieri pomeriggio la statale 115 verso Avola quando, probabilmente a causa di un malore, ha sbandato improvvisamente, invadendo la carreggiata opposta.

Lo scontro con un'auto, una Ford Mondeo che sorraggiungeva, è stato inevitabile. Renato Magliocco è deceduto durante il tragitto da contrada Gallina (lo scontro è avvenuto all'altezza del chilometro 390 e 700) all'ospedale Di Maria.

Sulle cause del mortale incidente stanno lavorando gli agenti della Polstrada di Noto intervenuti sul posto.

La vittima, un carrozziere di professione, aveva la passione per le due ruote ed era solito uscire in bicicletta durante il pomeriggio.

Anche ieri, intorno a mezzogiorno, Renato Magliocco si era messo sui pedali per la consueta sgambata. Solo che, a differenza degli altri pomeriggi, non ha più fatto ritorno a casa. Straziati la moglie e i due figli appresa la notizia.

Il traffico sulla strada statale ha subito un notevole rallentamento ed ha ripreso il regolare

flusso solo poco dopo le 17, quando l'asfalto è stato ripulito dalle pozze di sangue del cinquantaduenne, mentre il conducente della Ford Mondeo ha avuto qualche difficoltà a riprendersi dallo choc provocato dall'improvviso impatto e dalla vista dell'uomo riverso sulla strada.

Nella tarda serata di ieri una folla di parenti e amici si è recata al nosocomio avolese per manifestare il proprio conforto ai familiari che, guarda caso vent'anni fa, persero due cugini sempre a causa di un incidente stradale avvenuto alle porte di Torino.

MANUEL BISCEGLIE

SCRITTE OSCENE E FARETTI ROTTI

Raid di ignoti vandali danneggiato chalet sul mare

(m.d.s.) Raid notturno di ignoti vandali che hanno preso di mira una delle opere più caratteristiche della cittadina ristrutturata da pochi mesi. Lo chalet sul mare è stato infatti preso di mira da alcuni ragazzi che "anoiati" della vita hanno deciso non solo di imbrattare con scritte e disegni osceni i palettoni che delimitano il contorno della rotonda ma anche di rompere i faretto di notte illuminano uno dei monumenti più caratteristici della città che quest'anno, tra l'altro, ha attirato l'attenzione di centinaia di turisti e di innamorati che hanno deciso di "legare" il proprio amore con un lucchetto nella ferrata dello chalet, proprio come racconta il celebre libro di Federico Moccia dal titolo "Ho voglia di te". In pochi mesi quindi un'altra opera è stata rovinata, imbrattata e danneggiata da vandali che continuano a rendere poco vivibile la cittadina. Lo chalet ha sempre rappresentato, da anni, uno dei monumenti più caratteristici della cittadina al quale, tra l'altro, i residenti sono molto legati, per arte, stoa, cultura e tradizione. Imbrattare e danneggiare un luogo del genere, a pochi mesi dalla sua inaugurazione, rappresenta una vera e propria barbaria non solo nei confronti della cittadina ma anche degli avolesi.

Gli atti vandalici ai danni di opere d'arte, monumenti, ma anche di semplici servizi pubblici ormai nella cittadina non si contano più. Numerosi sono infatti i sedili di cemento siti nel Lungomare e di piazza Esedra completamente sradicati dal marciapiede, così come danneggiati e quasi inutilizzabili risultano essere le panche del viale Corrado Santuccio. Danneggiati sono state anche le giostrine del parco Robinson, riservato al divertimento dei bambini. Le scritte ed i disegni osceni sono raffigurati dappertutto, davanti le scuole, anche quelle di istruzione elementare, nel muro di quello che una volta è stato il museo civico in piazza Umberto I, in piazza della Pace, nel muretto del viale Aldo Moro ed in tanti altri luoghi della cittadina.

agenda

Guardia medica Ospedale "Di Maria" 0931/582268, 582288
 Centro Unico Prenotazioni 0931/560228
Farmacia
 Nacistro - Corso Vittorio Emanuele n.113 telefono 0931/1618
Numeri utili
 Polizia (pronto intervento) 0931/899211
 Carabinieri 0931/821212
 Vigili del Fuoco 115
 Soccorso sanitario 118
 Polizia Municipale 0931/583114
 Servizio fognario 0931/583320
 Ufficio Idrico 0931/583310
 Protezione Civile 0931/563103
 Servizi Demografici 0931/583601
 Biblioteca 0931/823894

CINEMAVOLA. Docenti i registi Castagna e Apolito

E' iniziato il corso per 40 studenti

I ragazzi si raccontano senza falsi misteri attraverso il linguaggio filmico. Accade e continuerà ad accadere ad Avola fino al 14 dicembre con il "CinemaAvola Short Movie lab", corso di formazione per apprendere l'arte delle tecniche cinematografiche destinato a quaranta studenti delle scuole superiori dei comuni della zona sud della provincia di Siracusa. Grazie alla intensa collaborazione con il Giffoni Film Festival, punto di riferimento nel panorama internazionale del cinema per ragazzi, il progetto distrettuale finanziato dalla legge regionale n.328 del 2000, ieri mattina è diventato una realtà. Docenti d'eccezione dei due laboratori che si svolgono uno, presso l'aula magna dell'Istituto d'istruzione superiore "Enrico Mattei", l'altro, presso la sala convegni del Centro di Incontro e Cultura di viale Mattarella, sono Manlio K Castagna, il regista dei cortometraggi realizzati ad Avola, e Luca Apolito, noto ai giovani studenti avolesi per aver presentato alcune edizioni di CinemaAvola. Due registi, due stili diversi di fare cinema, così come altrettanto differente il modo di impostare

il lavoro con i ragazzi. "Come nasce un film? Da un'idea. Una storia buona è contenuta in pochissime frasi, se io riesco a descrivere un film in quattro frasi vuol dire che è un buon film. Nella mia idea c'è un conflitto? E' questa la domanda che bisogna farsi, se manca il conflitto non è una bella idea per un film, magari lo sarà per una barzelletta. E' fondamentale far capire sin dall'inizio chi sono i personaggi" sono le parole con cui Manlio Castagna si rivolge agli studenti del Mattei di Avola, dell'ITAS di Noto e dell'ITS di Rosolini. Queste chiavi di lettura gli permettono di metter in evidenza la differenza fra lo stile del cinema americano e quello italiano. "Creare una mentalità cinematografica- questo l'obiettivo, spiega il vicedirettore artistico del festival per ragazzi- ma ancora più importante dare la possibilità di trasformare una idea, affinché possa diventare un soggetto, una storia". Due cortometraggi, quelli proiettati ieri mattina, entrambi scritti da studenti, uno, "Come mio padre" di un liceo di Sarno, per la regia di Manlio Castagna, l'altro "Stretta d'amore" di un liceo di Cava

Fino al 14 dicembre gli allievi, tutti provenienti dai Comuni della zona sud della provincia aretusea, apprenderanno le tecniche cinematografiche



GLI STUDENTI PARTECIPANTI AL CORSO SULLE TECNICHE CINEMATOGRAFICHE

dei Tirreni, per la regia di Luca Apolito. Due storie e modi diversi per descrivere il mondo dei giovani, quello reale, fatto di disagio, come quello della scoperta della propria identità sessuale, dei rapporti con la famiglia, con le figure genitoriali, spesso assenti, più volte non adeguate ad essere seguite come modelli. "I ragazzi hanno partecipato attivamente, si sono aperti al dialogo, si sono messi in gioco, hanno parlato delle proprie ansie, paure, del proprio mondo, non sempre è così" afferma Luca Apolito che di ragazzi ne ha conosciuto tanti, ma in Sicilia, a quanto pare, è diverso il laboratorio,

dunque, non è solo alfabetizzazione al cinema, ma è strumento per arrivare ai giovani, per mettersi in discussione, per maturare nuove forme di comunicazione, di interazione, per superare gli steccati che li separano dagli adulti, in una parola, è prevenzione del disagio. Al tempo stesso è un modo per creare nuove professionalità da spendere magari in un cinema capace di aprire gli occhi degli adulti sul mondo dei ragazzi, un cinema diverso da quello commerciale, un cinema provocatorio che arriva al cuore dei giovani.

GABRIELLA TIRALONGO

CALCIO AMATORIALE

Scelti i giocatori che formeranno la «Top 17»



Sono stati nominati i calciatori che formeranno la "Top 17" la formazione calcistica amatoriale che il prossimo 23 dicembre disputerà, nell'oratorio sportivo "Tenente Giuseppe Alfieri" un incontro calcistico di beneficenza i cui fondi verranno devoluti alle famiglie più bisognose. La nomination si è svolta venerdì sera durante la festa dello sport organizzata da Matteo Inturri, padre Di Rosa, parroco della chiesa Madre alla quale l'oratorio Alfieri appartiene. La "Top 17", tanto ambita da tutti i giocatori dell'oratorio, è composta da Corrado Amato, Nuccio Artale, Massimiliano Barone, Giovanni Battaglia, Giuseppe Candiano, Nicolò Cannizzo, Andrea Cassarisi, Paolo Inturri, Sebastiano Leggieri, Antonino Maceri, Ferdinando

Montoneri, Gioacchino Morale, Joseph Parisi, Vincenzo Rossitto, Vincenzo Stampici, Maurizio e Salvatore Stella. I 17 migliori giocatori saranno diretti dal mister Enzo Arizza. Nella formazione padroneggiano gli atleti della squadra del Sacro Cuore, con ben 5 convocazioni, diretta dal capitano e presidente Massimiliano Barone in collaborazione con la new entry Paolo Carbè. La "Top 17" la domenica prima di Natale dovrà affrontare una squadra di Siracusa. Alla gara sono invitati partecipare tutti i cittadini che possono contribuire, a regalare un sorriso, almeno per Natale, alle famiglie e soprattutto ai bambini più bisognosi. Soddisfatto per la buona riuscita della Festa del Calcio si è dichiarato padre Di Rosa il quale si è anche complimentato con gli atleti che da tre anni ormai rendono possibile la manifestazione di beneficenza con la partecipazione agli incontri calcistici amatoriali organizzati dal direttivo della Stella Maris.

MARIA DI STEFANO

ISTITUTO ELIO VITTORINI

Caso di emergenza: prova di evacuazione per tutti gli alunni

(m.d.s.) E' prevista per domani mattina alle ore 9,30 la prova di evacuazione all'istituto scolastico del Largo Sicilia ed alla sede del plesso "Elio Vittorini". Il professore Cannata, da anni impegnato in queste simulazioni, ha organizzato l'iniziativa al fine di preparare i bambini ad una eventuale emergenza che si dovesse verificare nella scuola. Per facilitare l'evacuazione del plesso scolastico il professore Cannata ha ideato una planimetria dell'istituto con il percorso che ogni classe deve fare evidenziato. La planimetria è stata consegnata ad ogni insegnante per farla conoscere agli studenti ed affissa ad ogni angolo dell'istituto. Gli alunni, della scuola primaria prima e della media successivamente, saranno supportati dall'esperienza dei volontari della protezione civile e del pronto intervento della Misericordia. Gli alunni, in fila e a coppia, seguendo un percorso fornito dallo steso professore Cannata e studiato in precedenza con le insegnanti, raggiungeranno le uscite e si raggrupperanno l'ampio spazio adiacente il plesso di ambedue le scuole. Da giorni infatti gli alunni sono preparati dalle insegnanti che al suono della campanella dovranno guidare gli alunni delle proprie classi verso le uscite senza creare ovviamente panico e caos.

SICILIA DONNA. Alta adesione allo screening: in 48 ore eseguite 230 mammografie

Il medico: «Nessun caso di tumore»

Alta l'adesione delle donne allo screening mammografico, organizzato da Sicilia Donna il 6 e 7 dicembre scorsi.

Un successo in termini di presenze che ha visto l'esecuzione di 230 mammografie in 48 ore, con uno staff qualificato, composto da due medici, una psicologa, l'organizzatrice Nicoletta Zorzan, due radiologi e più di 20 volontarie.

Le donne sono state guidate in un iter fluido di accettazione, consenso informativo, anamnesi, calcolo del rischio, visita ginecologica, questionari, parte strumentale e valutazione dell'esame. Entro due mesi saranno consegnati tutti i referti, la valuta-

zione senologica, e per chi indicato dallo specialista, completamento con studio ecografico.

Soddisfatto il dott. Paolo Fontana: "E' stata, senz'altro, una grande vittoria; il 40% delle donne era già conosciuta ed ha eseguito il secondo giro di screening, garantendo quindi la continuità della prevenzione; il 76% delle donne, rientrava in una fascia superiore ai 45 anni, e nel 50% dei casi si trattava del primo esame mammografico. Non abbiamo scoperto nessun caso di tumore, escludendo il caso di una ottantenne che si è presentata spontaneamente e di cui la diagnosi è stata esclusivamente clinica. Sono state cinque, le don-

ne messe sotto controllo, e saranno dieci le donne che verranno monitorate per la presenza di microcalcificazioni".

Entusiasta dell'alta partecipazione delle donne è Nicoletta Zorzan, coordinatrice del centro: "La nostra vittoria non è scoprire il tumore, ma scoprire la donna spogliandola di retaggi storici che la penalizzano".

Soddisfatta dei risultati anche la presidentessa Graziella Montoneri: "L'associazione, finché avrà fondi, cercherà in tutti i modi di rispettare lo stesso periodo di screening per il prossimo anno".

CARMEN ORVITO



LE VOLONTARIE DI SICILIA DONNA

ANDOLINA HA PRESENTATO UNA MOZIONE

Esponente del Pd chiede solidarietà per il Dalai Lama

Il consigliere comunale del circolo di base del PD, Salvo Andolina, ex DS, chiede solidarietà per il Dalai Lama, Tenzing Gyatso, che in questi giorni sarà in Italia, in occasione di un incontro tra premi Nobel. Lo fa con una mozione che presenterà in consiglio comunale e che, una volta fatta propria dall'intera adunanza, verrà inoltrata al primo ministro italiano, ai presidenti di camera e senato, al primo ministro della Repubblica Popolare di Cina, al dalai lama, al governo ed al parlamento tibetano in esilio, al presidente del parlamento europeo ed al segretario delle Nazioni Unite.

"Ad Avola, come in molte altre città italiane, esiste una folta comu-

nità buddista- afferma il consigliere comunale Salvo Andolina-. C'è da attendersi che le autorità di Pechino chiederanno, apertamente e riseratamente, alle istituzioni italiane di trattarlo da ospite non gradito. L'Italia ha guardato con simpatia alla protesta non violenta dei monaci buddisti birmani e con sgomento la susseguente repressione. E' ora espressione di coerenza operare per impedire l'isolamento internazionale, l'emarginazione civile e politica del Dalai Lama e della causa pacifica che egli rappresenta. La sua figura rappresenta i valori di libertà, pace e giustizia in cui da sempre si rivede la nostra comunità".

G.T.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Alunni in visita sull'Agribus per evitare i peccati di gola

(m.d.s.) è iniziata ieri mattina la manifestazione didattica che promuove l'educazione alimentare e l'importanza della conoscenza dei prodotti agro alimentare siciliani rivolta ai bambini delle scuole elementari e medie inferiori della cittadina.

Ieri mattina l'Agribus, il pullman adibito ad aula scolastica ambulante si è fermato per tutta l'intera mattinata presso il Largo Sicilia di fronte l'omonimo plesso scolastico. Gli alunni, guidati dalle insegnanti e dalla professoressa Concetta Aprile, organizzatrice dell'iniziativa, hanno potuto visitare, divisi ovviamente in gruppi, il pullman all'interno del quale sono esposti disegni ed itinerari sulla corretta alimentazione, sul-

la provenienza degli alimenti. Attraverso il gioco ed il divertimento gli alunni hanno potuto apprendere l'importanza di alcuni prodotti.

L'Agribus stamani sosterrà invece nel quartiere della Stazione per accogliere gli alunni del plesso "Alessandro Caia" del Secondo Circolo Didattico.

Domani sarà invece la volta degli alunni della scuola dei Cappuccini, seguiranno il plesso Collodi, "Edmondo De amicis" e "Giuseppe Bianca".

Per tutta la settimana quindi gli alunni delle scuole primarie e medie potranno visitare il pullman e tutti i prodotti alimentari tipici della regione siciliana.